

occorrente per il regolare funzionamento del detto importante ufficio ».

Non essendo presente l'onorevole Pozzato, questa interrogazione s'intende ritirata.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Beltrami, al ministro dei lavori pubblici, « per sapere come intenda rimuovere le cause della persistente mancanza, alla stazione di Pallanza-Fondotoce, del materiale necessario al trasporto delle merci in genere, ed in specie del granito, che è il più importante prodotto del luogo, per fare cessare il gravissimo danno che deriva ai proprietari e conduttori delle cave ed ai lavoratori ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di rispondere.

CELESIA, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. La Direzione generale delle ferrovie osserva che l'inconveniente cui accenna l'onorevole Beltrami non è limitato alla stazione di Pallanza-Fondotoce, dove del resto non ha assunto gravi proporzioni.

La mancanza di vagoni in quella stazione è dovuta in genere alla intensità del traffico che si verifica non soltanto nelle linee interne, ma anche, e specialmente nei punti d'accosto ai maggiori porti italiani; ora a questa intensità di traffico non corrispondono i mezzi di cui l'Amministrazione dispone, cosicchè anche la stazione di Pallanza-Fondotoce dovette risentirsi in parte degli inconvenienti derivanti dalla insufficienza dei vagoni.

Però, come ho detto, sembra che questi inconvenienti non siano stati molto gravi per la stazione di Pallanza-Fondotoce e che essi siano cessati completamente al giorno d'oggi; per cui è da augurarsi che per l'avvenire essi non si ripetano e l'augurio è tanto più fondato in quanto già presentemente non si verificano più.

Confido che il miglioramento della linea, l'aumento dei mezzi di trasporto e la buona volontà dell'Amministrazione faranno sì che per l'avvenire l'onorevole Beltrami non avrà a portare qui i suoi lamenti.

PRESIDENTE. L'onorevole Beltrami ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

BELTRAMI. Dovrebbe essere riservato a me il fare augurii; (*Si ride*) perchè io posso limitarmi ad augurare che voi provvediate, ma voi dovete provvedere perchè gli inconvenienti che sono permanenti, sieno rimossi.

Risulta dagli stessi vostri rapporti che dopo la presentazione della mia interrogazione si è provveduto, ma con un magro espediente; motivo per cui mi sono deciso a mantenere l'interrogazione.

Ricordo che una volta, trovandomi in montagna, dovetti prendere alloggio in una osteria e dormire... (*Oh! oh! —ilarità*) in un letto dove, tirandomi le coperte sulle spalle, mi si scoprivano i piedi, e se tentavo di coprire i piedi, rimanevo naturalmente con le spalle scoperte. (*Interruzioni —ilarità*).

Così voi avete provveduto, levando i carri dalla stazione di Domodossola per mandarli a Fondotoce! Infatti l'indomani della presentazione della mia interrogazione fui tempestato di telegrammi da Domodossola; coi quali mi si pregava di non insistere nell'interrogazione, perchè essa aveva avuto effetto di far togliere dei carri da quella stazione internazionale importantissima per provvedere a quella di Fondotoce.

Dovete provvedere diversamente; ed a questo proposito, vi faccio rilevare che attualmente l'industria privata, come voi ben sapete, sta impiantando una tramvia a scartamento ordinario con raccordo alla stazione di Fondotoce.

Essa darà modo di integrare il servizio carri della ferrovia con altri carri.

Adunque voi dovete facilitare, in ogni modo, che la tramvia funzioni il più presto possibile; tanto col raccordo colla stazione di Fondotoce, quanto colla prosecuzione per Gravellona, Crusinallo ed Omegna.

I ministri competenti ebbero a darmi affidamenti; ed io mi auguro che questi affidamenti siano coronati dalla realtà dei fatti.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Di Frasso al ministro di agricoltura, industria e commercio « per sapere quali provvedimenti intenda prendere il Governo di fronte alla dichiarazione di *zona abbandonata* fatta ai vigneti delle provincie pugliesi attaccati dalla fillossera ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio ha facoltà di rispondere.

CODACCI-PISANELLI, *sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio*. L'interrogazione dell'onorevole Di Frasso riflette l'agitazione sorta tra i viticoltori italiani, e specialmente pugliesi, quando fu messa in giro la notizia che il Ministero avrebbe completamente mutato indirizzo per